NUOVA
CRONACA VERA
euro 1,30
Spedizione in abbonamento postale comma 26 articolo 2 Legge 549/95 Milano
gna 3,00 € - Svizzera Canton Ticino Fsv. 3,90 - Svizzera Dsv. 4,30
SETTIMANALE DI FATTI, ATTUALITA' E POLITICA
N° 2067 - 18 aprile 2012 - €uro 1,30

INCREDIBILE MA VERO!
Gioca con noi su Facebook: in palio un Apple iPhone 4S
metti "mi piace" su Facebook
www.facebook.com/cronacavera

CERTA GENTE NON HA PROPRIO NIENTE DI MEGLIO DA FARE

56enne artista a tutto tondo installa un suo dipinto davanti alla finestra di casa e i vigili lo multano per pubblicità abusiva

In realtà è l'ennesimo attacco a un ex consigliere di minoranza da sempre fuori dal coro

Il quadro sarebbe stato considerato osceno da alcuni benpensanti abitanti turbati dalla donna nuda dipinta sulla tela che, in realtà, vuole raffigurare la drammatica situazione ambientale del circondario

La tela dello scandalo

SIAMO IN LUTTO PER QUESTA CENSURA CONTRO LE IDEE

L'autore ha ricevuto moltissime manifestazioni di solidarietà da parte del "popolo di Internet" e da parecchi suoi concittadini - Minacce a una ragazza che ha organizzato una colletta per pagare la multa

Il maestro Marioli all'opera nel suo studio. Sotto, l'esterno del laboratorio artistico di via Lorenzo Toma bardato a lutto a seguito della ferale censura subita dall'artista.

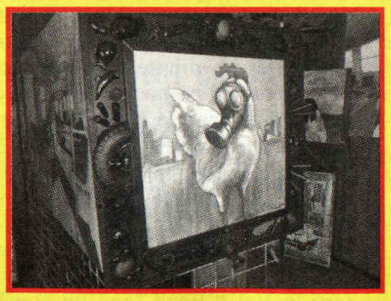
Parona Lomellina (Pavia)

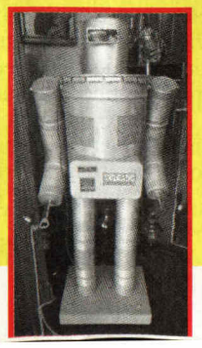
Un quadro, giudicato osceno da alcuni benpensanti abitanti di questo paesino industriale di duemila anime, sarebbe stato di conseguenza "censurato" dal Comune. Per tutta risposta, centinaia di cittadini hanno offerto un centesimo per pagare la multa al suo autore, ma l'ideatrice di questa iniziativa di solidarietà, una brava ragazza di 27 anni, sarebbe già stata minacciata da alcune persone e "invitata" a ritirarsi in buon ordine.

Intanto, Maurizio Marioli, 56 anni, l'artista protagonista di questa singolare vicenda, fulgido esempio di zelo e tempestività amministrativa da parte del civico consesso lomellino, non ci sta e annuncia battaglia a colpi di carta bollata.

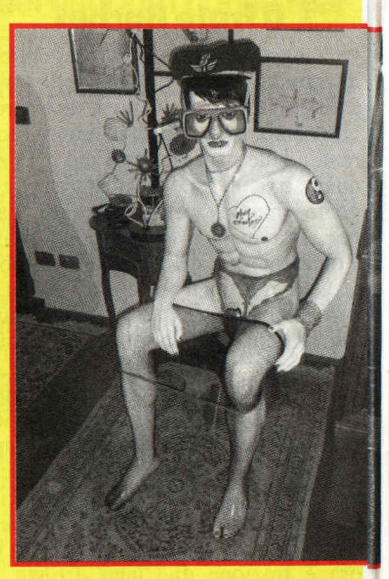
Ma andiamo ai fatti. Alcune settimane addietro, Maurizio Marioli decide di esporre un suo quadro a olio in maniera inconsueta e provocatoria. Per farla breve, lo appende fuori dalla finestra, esponendolo al pubblico giudizio, come se la strada sotto di lui, via Lorenzo Toma, nel centro del paese, fosse una galleria d'arte a cielo aperto nella quale tutti i suoi concittadini avrebbero potuto ammirare la sua opera, riproducente la situazione ambientale del circondario di Parona e una donna a seno nudo.

Il dipinto, di due metri per due, di per sé pudico oltre qualsiasi immaginazione (come si può ben vedere in questa stessa pagina), è stato così agganciato al porta-infisso della finestra, dov'è rimasto sino all'arrivo dei vigili urbani.





Alcune opere di Maurizio Marioli e di alcuni suoi colleghi sul tema dell'inquinamento ambientale che affligge Parona.



Maurizio Marioli, 56 anni, e il quadro "incriminato" e giudicato osceno da alcuni benpensanti concittadini.

Una parte delle centinaia di centesimi inviati al maestro da molti concittadini solidali per il pagamento del verbale.

Maurizio Marioli, sino ad alcuni mesi addietro consigliere comunale d'opposizione, poi dimissionario perché la politica non fa per lui, ha iniziato a ricevere, da parte del popolo dei "*social-network*" e dagli stessi suoi concittadini, numerosissimi attestati di solidarietà, oltre alla secca condanna per quella sorta di censura subita per un'opera d'arte di grande impatto emozionale.

«*Ho inviato il verbale a un mio congiunto, un magistrato antimafia, per un suo parere prima di tutelarmi nelle sedi opportune*», aggiunge l'artista.

Chiede chiarimenti

«*Nel frattempo, una ragazza del paese ha avuto l'idea di pagarmi il verbale tramite una colletta pubblica, raccogliendo un centesimo per ogni abitante di Parona. Sono arrivate centinaia di monetine da altrettanti cittadini di questo paese. Poi, purtroppo, quella ragazza è stata invitata a farsi da parte da alcuni personaggi di cui ancora non conosco i nomi, ma sui quali farò chiara luce. Le intimidazioni non spaventano la gente per bene*», conclude Marioli.

Di contro, sindaco e polizia municipale si dichiarano dalla parte della legittimità e sicuri di aver agito nell'interesse della collettività. Sul verbale n. 0063, però, redatto ai sensi della normativa sulla contestazione immediata d'illecito amministrativo, ai sensi della legge 689 del 24 novembre del 1991, insisterebbero alcune difformità come la data di trascrizione dell'atto, evidenziata come quella del 21 marzo 2012, alle ore 11, in via Toma n.36 a Parona secondo i vigili, mentre la reale data di trascrizione del documento sanzionatorio, secondo il trasgressore, sarebbe avvenuta soltanto il 27 di marzo. Adesso rimane da vedere se un quadro può costituire o meno veicolo di pubblicità, specie per chi dipinge senza porre in essere in realtà alcuna attività commerciale, come in questo caso.

«*Nel mio studio dipingono anche due studenti dell'accademia di Brera, ma le fatiche artistiche rimangono di nostra proprietà*», conclude Maurizio Marioli. «*Dipingiamo per noi e non per gli altri, ovviamente senza beccare un quattrino. Vuoi vedere che in tempi come questi lavorare gratis diventa un peccato mortale?*».

Giuliano Rotondi

Ostacolo burocratico

«*Gli agenti mi hanno riferito che qualcuno si era lamentato per l'oscenità della tela*», dice il maestro Marioli. «*Gli stessi agenti, sempre verbalmente, mi hanno poi evidenziato la mancanza di autorizzazione per appendere il quadro fuori di casa, ai sensi del combinato disposto art. 23 del Codice della strada. Ho risposto loro di non essere a conoscenza delle obbligatorie autorizzazioni e mi sono detto disposto a spostare il quadro dentro casa. Più tardi, ho raccontato questa mia strana esperienza su "Facebook". Non l'avessi mai fatto! Si è scatenato un putiferio. Centinaia di profili si sono schierati dalla mia parte!*».